

## Santa Margherita Bourgeoys

SANTO DEL GIORNO

12\_01\_2026



La storia di Margherita Bourgeoys (1620-1700) è uno spaccato dell'impronta cattolica (oggi rinnegata dal laicismo) che i religiosi in missione lasciarono nel Canada francese e in particolare nella regione del Québec, dove la santa svolse il suo apostolato.

**Battezzata lo stesso giorno della nascita nella francese Troyes**, sestogenita di 12 figli, Margherita fu cresciuta cristianamente dai genitori, commercianti di ceri, manifestando presto la vocazione che avrebbe segnato la sua vita: «Fin dalla mia prima gioventù il Signore mi aveva dato una particolare inclinazione per riunire fanciulle della

mia età». Con le amiche si radunava per pregare, giocare, cucire e assistere le famiglie povere nell'istruzione dei bambini. Rimasta orfana della madre a 19 anni, pochi mesi dopo si verificò l'evento che chiamerà la sua «conversione»: il 7 ottobre 1640, durante la processione in onore della **Beata Vergine del Rosario**, i suoi occhi fissarono la statua di Maria che le apparve così bella e viva da toccarla nel profondo dell'anima.

**Dopo un vano tentativo di essere ammessa tra le carmelitane, entrò nella Congregazione di Notre-Dame** (Nostra Signora) fondata alla fine del XVI secolo dalla beata Alessia Le Clerc. Visse quegli anni nel raccoglimento con Dio e nell'assistenza ai bisognosi, fino a un'altra manifestazione celeste avvenuta il giorno dell'Assunta del 1650: mentre adorava in ginocchio il Santissimo Sacramento, vide apparire Gesù Bambino sorridente. Volle intensificare le opere di carità e due anni più tardi, preannunciato da una visione in sogno di san Francesco, ebbe l'incontro con il governatore francese Paul Chomedey, il quale con un gruppo di religiosi e sacerdoti aveva fondato *Ville-Marie*, l'odierna Montréal. L'uomo, «pio come un monaco», invitò Margherita a seguirlo in Canada, dove la donna si recò nel 1653 con l'approvazione dei superiori, arrivandovi dopo tre mesi di viaggio, durante cui scoppiò la peste a bordo della nave: la santa dovette assistere gli infermi nel corpo e nello spirito.

**In Canada divenne presto amica della venerabile Jeanne Mance**, che a Montréal aveva fondato il primo *Hôtel-Dieu*, cioè l'ospedale, dell'America del Nord. Margherita si prese cura di bambini, malati e soldati, fece ricostruire una grande croce che gli Irochesi avevano abbattuto, esortò Chomedey a fare voto di castità per sfuggire alle tentazioni che avevano preso ad assillarlo, fondò una chiesa dedicata a Nostra Signora del Buon Soccorso, che prima di partire le era apparsa dicendo: «Va', io non ti abbandonerò mai». Poiché c'era molto lavoro da fare, nel 1658 tornò in Francia alla ricerca di ragazze disposte a impegnarsi nella carità: la seguirono in quattro. Le donne si costituirono inizialmente in associazione di insegnanti secolari vivendo in comune e con la promessa di seguire una regola: «Ci è sempre sembrato - scriverà Margherita - che un certo spirito di umiltà, semplicità, docilità, obbedienza, povertà, distacco da tutte le cose e abbandono nella Divina Provvidenza dovesse essere il vero spirito della Congregazione».

**La santa e le sue discepole si occuparono sia delle figlie dei coloni francesi che degli indigeni**, tutte preziose «gocce di sangue di Nostro Signore», educandole alla pietà cristiana, alle virtù domestiche e a diversi lavori pratici perché Margherita, sempre sostenuta dalla devozione alla Sacra Famiglia, si preoccupava di formare buone mogli e madri e allo stesso tempo aiutava gli uomini a essere veri mariti e padri, nella consapevolezza che solo gettando le basi per famiglie solide poteva nascere una società

a misura umana. Altre giovani, attratte dal suo esempio, si unirono a lei in quella che divenne la Congregazione di Nostra Signora di Montréal (oggi presente in quattro continenti), con una prima approvazione canonica nel 1676 e la definitiva erezione in istituto religioso due anni prima della morte di Margherita. Si preparò alla nascita al Cielo pregando e chiedendo alle sue suore di osservare perfettamente la Regola, mentre a Montréal il popolo la chiamava già «Madre della colonia».

**Per saperne di più:**

[Omelia di Giovanni Paolo II per la canonizzazione di Margherita Bourgeoys](#) (31 ottobre 1982)